Anno VI. - N. 1910 — Trieste, Sabato 2 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1910

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino o … Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologio, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazione. VIENNA 1. Estrazione dei biglietti del Prestito dell'anno 1854:
Serie 3123 N. 17 vince f. 100.000
„ 778 „ 28 „ „ 10.000

Chi era e che cosa ha fatto il Pranzini. PARIGI 1. Il giudice istruttore Guillot ha sottoposto il Pranzini ad un nuovo interrogatorio. — Avete conosciuto un certo Geissler? - gli ha chiesto. *Pranzini.* - No. - Il giudice allora si rivolge all'usciere e gli dice: - Fate entrare Geissler. - Il Pranzini impallidisce vedendo entrare un uomo sui 45 anni, che gli stende la mano. - Chi siete? gli chiede. - Sono, risponde l'altro, Arturo Geissler. Fui segretario nell'albergo Capriani a Napoli con Pranzini, che era mio dipendente. Un dì una lettera raccomandata disparve dal forziere dove le raccomandate si chiudevano. La cosa fece rumore. Il Pranzini pareva indignato. „Sospetteranno, mi disse, che siate stato voi a portar via la raccomandata.“ In seguito lasciai l'albergo. Poco dopo il Capriani, proprietario dell'albergo, mi scrisse dicendomi che il ladro della lettera era il Pranzini. Lo affare fu sopito, avendo costui promesso che avrebbe pagato la somma di cui si era approfittato. Dopo il Pranzini fu impiegato nei vagoni Pullmann da Bologna a Napoli. Anche da quell'impiego fu scacciato per furto. - Un capitano di cavalleria italiano, di passaggio a Parigi, ha dichiarato che conobbe il Pranzini a Bologna nel 1883. Il Pranzini frequentava donne di malaffare che gli davano danari. Andava alla confettoria e cioccolatteria Magnani.

Fatto per ischerzo. ROMA 1. Il duca di Laurino scrive una lettera alla *Tribuna* in cui afferma che, se viaggiò col biglietto da deputato dell'on. Guglielmini, ciò fece per ischerzo, in seguito ad una scommessa fatta fra amici. Nega che avesse idea di truffare il viaggio. La *Tribuna* osserva che tale scommessa è di cattivo genere.

Congresso internazionale di statistica. ROMA 1. Nella seconda quindicina d'aprile verrà inaugurato presso il Ministero delle finanze il congresso internazionale di statistica. La preparazione del Congresso venne affidata al comm. Bodio, direttore generale della Statistica. Interverranno a questo Congresso cinquanta notabilità estere.

Il commercio degli schiavi. - Colpi di frusta. LONDRA 31. Si ha da Suakim che gli equipaggi delle navi negriere recentemente catturate nel Mar Rosso, sono stati condannati a cinque anni di carcere e a 50 colpi di frusta. L'esecuzione di questa pena della frusta è stata publica: gli indigeni si sono astenuti dall'assistervi, ma le truppe nere presenti dimostravano una certa sodisfazione.

I defraudi agli uffici postali. VIENNA 1. Il ministro del commercio rispondendo all'interpellanza Picker sui defraudi presso la cassa della Direzione di Posta in Praga diede spiegazioni sull'avvenuta infedeltà e disse di aver dato disposizioni per la modificazione nella ripartizione delle mansioni presso quella cassa di Posta e che impartirà ordini severi agli uffici postali per la sorveglianza delle casse, senza distinzione di persone o di rango.

Esecuzione capitale. VIENNA 1. Venne respinta la domanda di grazia di Kreitter, l'assassino del tipografo Schlossberg. Domani avrà luogo l'esecuzione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 5·43 tram. 6.25, Oggi: S. Franc. Sav. Domani S. Riccardo. Termometro C. ore 7 ant. 8·6 2 pom. 10·1 Altezza bar. 757·4.

Per la biblioteca civica. Il ministero francese dell'istruzione e delle belle arti ha rimesso alcune publicazioni scientifiche destinate alla biblioteca civica. La Delegazione ne prese grata notizia e votò un atto di ringraziamento.

Elargizione. Il sig. Leone Napoli ha versato alla „Previdenza“ l'importo di fior. 20 v. a. qual parziale ricavo dell'uso delle finestre del suo Stabilimento durante i decorsi ultimi giorni di Carnovale. La Direzione del prefato sodalizio rende al donatore le più vive grazie.

Cose che avvengono di rado. Martedì scorso ha avuto luogo a Gorizia, dinanzi quella Pretura Urbana, il dibattimento contro il redattore responsabile del *Corriere di Gorizia*, accusato di negligenza per aver riprodotto nel N. 21 del giornale l'articolo „L'ideale risorge“ della Contessa Lara, colpito da sequestro.

L'accusa era sostenuta dal procuratore di Stato Canevari; la difesa dal signor avv. Dr. Graziadio Luzzatto.

Il redattore del *Corriere* è stato assolto, però il P. M. ha insinuato ricorso.

Il terzo cadavere. Giovedì a sera, verso le dieci, alcuni pescatori chioggiotti che si trovavano col bragozzo italiano *Senofonte* di proprietà di Amadeo Bellemo nelle aque di Grado, e precisamente nello stesso sito ove era stato rinvenuto il cadavere del secondo macchinista Guglielmo Lindsay, pescarono un cadavere. Sulle prime i guasti prodotti sul corpo dal lungo soggiorno nell'aqua non permisero che si riconoscesse il cadavere; ma più tardi questo venne riconosciuto per quello del secondo capitano a bordo del piroscafo *Palermo*, Giorgio Frost, d'anni 35, nativo di Hull, uno dei disgraziati naufraghi dell'ultima butera.

Iermattina alle sei e mezzo il cadavere che si trovava in istato di avanzata putrefazione, venne trasportato all'Ufficio di Porto e Sanità. Nel pomeriggio di ieri stesso ebbero luogo i funerali che vennero fatti a spese del Governo inglese, a mezzo del Consolato qui residente.

Associazione per le Arti e l'Industria. L'elezione suppletoria di due Vice-Presidenti e quattro Consultori, avrà luogo nella Cancelleria sociale (Teatro Comunale con ingresso dal mare) Lunedì 4 corr. dalle 11 alla 1 pom. e dalle 6 alle 8 di sera. La votazione si può fare personalmente o per ischeda chiusa e firmata dal socio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto in via del Canale. — Un libro di storia rinvenuto dal sig. Aless. Ambrosich. — Una chiave rinvenuta in via Ponterosso dalla sig.a Giovanna Kraiz.

Società Filarmonico - Drammatica. E' d'uopo constatarlo. La Direzione di questo genialissimo sodalizio nulla trascura per far sì che i suoi trattenimenti riescano di vero diletto ai soci e di decoro alla Società.

E il publico della Filarmonica lo sa; e mentre apprezza altamente tutto il buon volere di chi organizza delle serate musicali belle e attraenti come quella di ieri, vi accorre in folla, festoso, portando nella sala elegante tutta la gaiezza, tutto il profumo che concorrono a rendere simpatico un ambiente.

Al concerto di ieri assisteva una grande moltitudine: un uditorio di signore e di signorine bellissimo; queste ultime per lo più in abiti chiari e senza cappello, come vuole da qualche tempo una moda logica e bene intesa; e in piedi, d'attorno, il sesso forte in gran numero; il publico che dà il più grosso contingente agli applausi.

Il programma dell'academia constava di sei numeri ed era scelto con gusto.

Il coro sociale con la sua eletta gentile di giovanette tutte vezzose, sorridenti — fiori olezzanti e freschissimi — ha ottenuto iersera un grande successo.

Con la sua precisione, con la sua fusione perfetta ha segnato dall'ultima volta che l'abbiamo udito un progresso veramente meraviglioso; progresso che torna di grandissimo onore all'egregio maestro sig. Antonio Zampieri, il quale infaticabile, assiduo e intelligentissimo com'è, nulla trascura perchè le sue fatiche siano coronate dall'esito più felice.

La parafrasi del salmo „Super flumina Babylonis“ di Gounod, un pezzo faticoso, dalla tessitura acuta, raggiunse un magnifico effetto mercè la esecuzione finita.

L'accordo fu davvero perfetto, quale non si avrebbe potuto desiderare di meglio; tanto che l'intero pezzo, accolto da battimani incessanti, dovette venir replicato, mentre degli applausi vivi dell'uditorio, la debita parte ne andava anche all'orchestra che contribuì efficacemente all'ottimo successo dell'assieme.

I *bis*, del resto, erano ieri all'ordine della sera. Di sei pezzi che figuravano nel programma ne furono replicati quattro. Così la romanza *Ier sera*, del nostro bravissimo Wieselberger, un pezzo di musica delicato e sentimentale che fruttò applausi meritati al tenore signor Moretti il cui canto, specialmente in una sala, riesce a farsi ammirare per l'arte squisita onde va adorno.

La signorina Mendioroz, la giovane e simpatica cantatrice dalla voce gentile e dal metodo aggraziato, dovette ella pure replicare il recitativo e l'aria *Cieli azurri*, dell'*Aida*, cantati con vera coscienza d'arte, e dalle richieste di *bis* fu del paro accolta la *Serenata* a due voci del Rossini, (pezzo forse non fra i più felicemente scelti) cantata dalla egregia artista assieme al sig. Moretti.

L'orchestra, sotto la bacchetta del Cremaschi, aperta l'academia con un magnifico poema sinfonico: *Les preludes* di Liszt, pezzo classico e serio, apprezzato dai competenti, chiuse la serata con l'*Ouverture* del Bazzini *Re Lear*, che, specie nell'allegro, sonato a perfezione, raggiunse bellissimo effetto.

Siedeva al piano il maestro signor E. Basadonna.

Alla signorina Valentina Mendioroz ed a tutte le signorine del coro vennero offerti degli elegantissimi mazzi di fiori.

⁂

Nell'uscire.

— Il colmo del ritardo?

— Esser applaudito oggi, cantando *Iersera*.

La „Previdenza“. Nella sala della Società Operaia, l'Unione filantropica „La Previdenza“ tenne iersera il suo annuale congresso.

Presiedeva il vicepresidente sig. Angelo Forti, il quale aprendo il Congresso disse che con suo dispiacere doveva scusare anche in questa occasione l'assenza del presidente, il podestà Riccardo Bazzoni, impedito dalle sue molteplici occupazioni.

Aggiunse che, quantunque impedito spesso dal presenziare le adunanze sociali, il podestà Riccardo Dr. Bazzoni non cessa mai, quale presidente dell'Unione filantropica, di adoperarsi a promuoverne gli scopi e condurre ad effetto i deliberati presi negli antecedenti congressi, sopratutto quello di accentramento della beneficenza nella Congregazione di carità.

Letto ed approvato il verbale del congresso del 29 marzo 1886, il signor Dr. Stenta prelesse la relazione sull'operosità sociale durante l'anno decorso, dalla quale apparisce luminosamente quanti benefici frutti va continuamente spargendo questo filantropico sodalizio, a cui non ricorse mai invano alcun bisognoso.

E' l'anno 1886, che ci presenta la triste pagina dell'epidemia colerica e delle sue funestissime conseguenze, porse un'occasione eccezionale alla „Previdenza“ di stendere le sue mani soccorritrici a vedove, ad orfani, ad operai, a commercianti decaduti.

Alla fine della relazione erano ricordati con rimpianto i soci decessi. Il presidente poi dedicò brevi parole di speciale menzione al compianto membro della Direzione, Riccardo Mauroner.

Gl'intervenuti assorsero in segno di lutto.

La Relazione culminò nelle seguenti proposte:

1. Approvazione del bilancio dell'anno 1886.

2. Ringraziamento a tutti i benefattori che con denari, effetti ed altrimenti concorsero agli scopi dell'Unione;

2. Ringraziamento alla stampa che promosse generosamente in ogni occasione l'utile del sodalizio.

4. Ringraziamento alla Società Operaia che ospita gentilmente i Congressi della „Previdenza“.

5. Incarico alla Direzione entrante ora in funzione di eseguire questi deliberati e publicarli nei giornali cittadini.

Tutte le proposte furono adottate ad unanimità di voti.

Letta quindi la lettera dei Revisori per legalizzare l'approvazione del Bilancio, si passò allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione.

Riuscirono eletti:

A *Direttori effettivi* a completamento della Rappresentanza: Giuseppe Bolaffio, Massim. Brunner senior, Attilio Fabbri, Angelo Forti, Pietro prof. Gelcich, Giulio di A. Levi, Luca cav. Pellegrini, Angelo Alfonso Polacco, Michele Dr. Stenta, Antonio Zanon, Antonio Grignaschi;

A *Direttore effettivo* per un anno: Guglielmo Finazzer;

A *Direttori sostituti*: Domenico Antony, Bernardo Bazo, Luigi Cadore, Antonio Della Martina, Antonio Delorme, Antonio Pell;

A *Revisori effettivi*: Lodovico Herrmanstorfer, Benedetto Piazza;

A *Revisori sostituti*: Riccardo Litscher, Francesco Tavolato.

Proclamata l'elezione, il presidente dichiarò chiuso il congresso.

Società fra lavoranti Cappellai. Alle elezioni avvenute il giorno 6 decorso mese, la nuova Rappresentanza venne costituita come segue: Presidente: Zimolo Agostino. Segretario: Saidersich Antonio. Cassiere: Bruni Edoardo. Ragioniere: Alessandrino Enrico. Revisori: Fabro Giuseppe, Viezzoli Giuseppe.

Il bilancio dell'anno decorso si è chiuso con un civanzo cassa di 180 f. L'attivo della Società, che esiste da 53 anni, ascende a 1700 fiorini.

Le melversazioni al Lloyd. Il processo, come avevamo annunciato, si è ripreso questa mane alle $9^1/_2$.

Ma completiamo prima la relazione di ieri, che non potè essere esauriente per mancanza di spazio.

L'avv. Benigher, citato quale teste, depose riguardo le sue trattative per un accomodamento col Vida. — Dice di aver sempre esplicitamente dichiarato che trattava a nome di alcuni capitani del Lloyd, che volevano evitare i danni che la publicità d'un processo avrebbe potuto causare ai loro colleghi compromessi nell'affare. Il Vida dettò condizioni che non era in facoltà dei capitani di accordare: come la riaccettazione al Lloyd con un posto di capoufficio in qualche agenzia del Mediterraneo, restituzione delle confessioni da lui scritte riguardo alle sue malversazioni ecc.

Il prof. Gennari depone sulle pratiche da lui fatte per incarico del capitano Scarpa. Si recò dal Vida prima di tutto per sapere se lui, complice, che aveva danari alla Banca, era disposto ad indennizzare il Lloyd per la metà dell'importo. Il Vida non rispose mai direttamente alle domande, ma tergiversò accampando sue pretese verso il Lloyd. Allora il prof. Gennari si recò, sempre per incarico dello Scarpa, dal direttore navale sig. Ptak e gli offerse l'indennizzo totale da parte dello Scarpa, che questi intendeva di fare con la rinuncia totale dei 2300 fiorini, che gli spettavano dal fondo pensioni. Gli altri era disposto a pagarli un cognato dello Scarpa, che dimora a Costantinopoli, per evitare conseguenze penali. Il cav. Ptak rispose che il Lloyd rinunciava ad un ulteriore indennizzo, e che si accontentava dei 2300 fiorini.

Si dà lettura della dichiarazione del sig. Giovanni Vucetich, il quale a nome dell'amministrazione del Lloyd non si associa alla procedura penale contro i capitani, afferma che rifiutò l'ulteriore risarcimento da parte dello Scarpa, anche in considerazione dei lunghi e proficui servigi da esso prestati, si ritiene indennizzato da parte di tutti gli altri capitani, e dichiara di non costituirsi parte civile.

Dopo la deposizione di ogni testimonio e la lettura d'ogni singola pezza processuale il Vida, interrogato se ha qualche cosa da opporre, si protesta innocente e dichiara false le deposizioni dei testi, dice che il tutto è una macchina montata contro di lui, che i capitani sono tanti bimbi ai quali fu imparata la lezione. Afferma che non ha mai veduto in casa sua il prof. Gennari, e si perde a contestare minuzie di nessuna importanza, tanto che il Presidente si trova spesso obligato di richiamarlo alla causa di cui si tratta, e di non perdersi a confutare dettagli che, veri o no, non hanno alcun peso rispetto all'accusa che gli pesa.

Il teste Ivanovich, interpellato se conosce il Lippovaz, suocero del Vida, dice che 27 anni fa conobbe un Lippovaz, nostromo al servizio della Società Danubiana; non sa se sia questo il suocero del Vida. Dal 1860 in poi non ha mai veduto questo Lippovaz.

Il teste Buratovich conobbe Nicolò Lippovaz che nel 1873 gli offrì dei danari per acquistare un bastimento, danari che il teste non accettò, perchè non ne aveva bisogno.

Tocca la parola al P. M. sig. Taddei.

L'oratore della legge, premesso che non si farà a seguire l'accusato Vida nelle sue fantastiche osservazioni, passa all'esame dei fatti che originarono il processo. Fa la storia dei defraudi avvenuti, si ferma brevemente sul modo col quale vennero scoperti dal capocontabile Fonda: si diffonde sul primo fatto - quello del capitano Muca: dice che il Muca si è dimostrato almeno uomo di cuore, non palesando tosto la compartecipazione del Vida nel defraudo, quantunque sapesse di dover perdere il posto. Più tardi, quando vennero a galla le malversazioni degli altri capitani, alle dichiarazioni di questi fu giocoforza unisse pure il Muca la sua, attestante la compartecipazione del Vida nelle malversazioni. Quanto alle dichiarazioni dall'accusato Vida rilasciate al cav. Ptak, egli le ritiene un mezzo per ingraziarsi i suoi superiori, affine di rientrare al suo posto; ma nonpertanto scemano di valore. Non vede nella denunzia sporta dal Vida zelo di servire alla causa della giustizia, ma un atto di vendetta contro la società del Lloyd che non volle ascoltare le sue preghiere e reintegrarlo nell'impiego. Delle concordi incolpazioni dei complici basterebbe quella del coaccusato Scarpa per ritenere provata la reità del Vida. E qui trova una frase ironica per la posa di vittima che si dà l'accusato. Confuta l'asserzione del Vida riguardo al disimpegno dei suoi doveri di revisore, per il quale sostiene essergli mancato il tempo; e dimostra come gliene avanzava per isbrigare lavori di molto minore importanza, che non fossero le revisioni che gl'incombevano di dovere. Riguardo le dichiarazioni del Vida al cav. Ptak, constata come quelle non potevano essergli state estorte, giacchè le scrisse a casa sua e le mandò al cav. Ptak per mezzo del padre. Rileva altresì, quali gravi indizi a carico dello stesso accusato, i fatti acquisti di valori, già depositati alla Banca commerciale.

Per quanto si riferisce all'altro accusato, Scarpa, egli opina non essere risultato dal processo quelle condizioni che costituiscono l'impunità; poichè egli ritiene la rinuncia da parte del danneggiato all'indennizzo spettantegli, non sia sufficente a costituire le condizioni dette, ma vuolsi l'indennizzo sia avvenuto per parte del danneggiato, prima che sia incoata un'azione penale.

Conclude quindi per la colpabilità di entrambi gli accusati per titolo di crimine d'infedeltà.

Parla poi del crimine di estorsione a carico speciale del Vida e dice ritenerlo esuberantemente dimostrato dalle lettere in atti.

L'oratore chiuse il suo discorso — che durò due ore — alle 10 3/4 pom., ora in cui venne sospeso il dibattimento.

Alla ripresa, ieri mattina — ore 9 1/2 — prese per primo la parola l'avv. Dr. Venezian, difensore del Vida.

Dopo un esordio di circostanza egli dice che il materiale dell'accusa presenta somme contradizioni, le quali autorizzano il dubio; in confronto degli indizii di colpabilità, molti altri indizii ed evidenti vi sono dell'innocenza del suo difeso. Se il Vida avesse partecipato alle frodi non avrebbe lui stesso fornito il materiale alla giustizia per una azione penale, ma si sarebbe dato premura di distruggerlo. Non riscontra la partecipazione di lui siccome necessaria, dappoichè i capitani potevano benissimo perpetrare da sè soli le frodi, ed infatti risulta che il Muca ed il Prinzhoffer principiarono senza il concorso del Vida. Potere darsi benissimo che gli altri, visto il buon esito del Muca, nell'atteggiarsi a vittima del Vida, continuassero nella stessa via, anche per accapparrarsi le simpatie del publico e procurarsi una mitigante innanzi alla legge. Al postutto il Vida non avrebbe commesso che un'azione, molto immorale, è vero, quale quella di accettare del denaro per mantenere il silenzio su fatti criminosi, ma non tale da costituire il reato in parola.

Circa alla qualifica del fatto la crede sbagliata, perchè per costituire un'infedeltà conviene conviene che uno si trattenga indebitamente alcunchè a lui affidato. Nel fatto concreto doversi ammettere piuttosto la truffa e quindi fatti di competenza delle Assise. Osserva infine che se la Società lloydiana fu completamente indennizzata, come ebbe a dichiarare, il risarcimento debba valere anche per il suo difeso.

Venendo a parlare del crimine di estorsione, crede l'accusa destituita di fondamento, perchè e il cav. Tonkli e il colonnello Biringer non ebbero a concepire timore pel contenuto delle lettere dal Vida ad essi dirette; quelle lettere non tendevano che ad un solo scopo: quello di ottenere una riabilitazione.

Nell' ipotesi di una sentenza sfavorevole, il difensore enumera parecchie mitiganti in favore del suo difeso, che chiede siano prese in considerazione.

Parla poscia l' avv. Martinolich, difensore dello Scarpa. Riepiloga i fatti, narra del pentimento sincero dell'accusato, dell' offerto ed accettato indennizzo, della rinuncia da parte del Lloyd alla rimanenza. Si dichiara di opinione diametralmente opposta a quella dell'oratore della legge circa l'impunità ed è convinto che l' impunità debba valere pel suo difeso nel caso in termini; in prova di ciò si estende in molte ed erudite citazioni; chiudendo coll'esternare la certezza che lo Scarpa sarà mandato assolto.

Terminate le deduzioni, la Corte si ritire alle 11 e 5 minuti.

Dieci minuti dopo il mezzodì rientra. Nella sala affollata, il silenzio si fa profondo; tutti tendono gli orecchi, ansiosi di udire il responso della Corte.

Lo Scarpa è dichiarato assolto.

Allorchè il presidente Sciolis pronuncia l' assoluzione, odesi nella sala un rumore che appalesa come il verdetto riesca di sodisfazione a tutti. Una giovinetta cade sur una sedia e prorompe in lacrime di gioia. Dicono sia una parente dello Scarpa. Alcuni amici che si trovano più dappresso allo Scarpa gli stringono la mano. Egli venne assolto perchè la Corte ritenne stare in suo favore tutte le disposizioni di legge che contemplano l'impunità.

Ermenegildo Vida viene dichiarato colpevole e condannato a due anni di carcere duro.

Le incolpazioni dirette dei suoi correi; le inattendibili sue giustificazioni; il non aver voluto dire dove sia stato posto quel danaro, che subito dopo il defraudo ritirò dalla Banca commerciale e altri fatti e circostanze non meno eloquenti, indussero nella Corte il convincimento della colpabilità del Vida di entrambi i crimini addebitatigli. Riguardo la qualifica dei fatti, la motivazione ribatte l' opinione del difensore, costituire, cioè, l' alterazione delle cifre gli estremi della truffa, avendo avuto questa il solo scopo di mantellare l' infedeltà. Pel crimine d'estorsione la Corte trovò che il coraggio — che in altri è una virtù — si cangia in vizio nel Vida, tramutandosi talvolta in audacia e che quindi — se non avesse voluto intimorire — ben altro avrebbe potuto scrivere egli al cav. Tonoli ed al colonnello Biringer, per ottenere che il Lloyd non gli ponesse dei bastoni fra le ruote.

Il dibattimento è chiuso verso l' una pomeridiana.

L'avv. Venezian insinua la querela di nullità pel suo difeso. Altrettanto fa il P. M. nei riguardi dello Scarpa, il quale in causa di ciò non può venire posto subito in libertà.

Una ricorrenza. Alle Assicurazioni generali festeggiavasi ieri un intimo e lieto avvenimento. Il sig. Davide Cusin, segretario della Direzione presso quell'importante stabilimento, compieva il suo ventesimoquinto anno di servizio, nel quale si distinse costantemente per l'amore e per le intelligenti prestazioni dedicate alla Compagnia, nonchè per la grande bontà di cuore onde seppe conquistarsi l'affetto dei suoi colleghi e dei suoi subalterni.

In tale occasione, mentre dalle principale agenzie della Società gli pervennero doni e telegrammi di felicitazione, la Direzione Centrale in Trieste gli faceva omaggio di un affettuosissimo indirizzo — pregevole lavoro calligrafico — rinchiuso in una mappa superba di pelle, recante nel mezzo, incise su di una piastra d' argento, le iniziali del festeggiato.

Oltre a ciò, gli venivano pure presentati due bellissimi album da ritratti; uno, offerto dai Capi delle singole sezioni, recava la fotografie di questi; lo altro, fatto a piedestallo, in bronzo dorato, conteneva i ritratti di tutti gl'impiegati, dei quali era l'omaggio, e recante in prima pagina una dedica di occasione.

Il sig. Cusin accoglieva queste spontanee dimostrazioni di affetto con profonda commozione, e ringraziava vivamente i donatori.

Anche da parte dei Capi e Direttori dei principali Stabilimenti Industriali e d'Assicurazioni giungevano all' egregio sig. Davide Cusin molti biglietti di felicitazione e di augurio.

Aggiungiamo i nostri.

Il restaurant della nuova ferrovia. L' esercizio di *restaurant* nella stazione di Erpelle-Cosina verrà rilasciato al miglior offerente coll'apertura dell'esercizio della nuova linea ferroviaria dello Stato Erpelle-Cosina- St. Andrea-Trieste, che probabilmente avrà luogo al 1. luglio a. c. Le condizioni di affittanza sono ostensibili presso la direzione dell' Esercizio ferroviario a Pola, nonchè presso la stazione di Erpelle-Cosina della ferrovia istriana dello Stato.

Coloro che intendono concorrere possono produrre la rispettiva offerta al più tardi pel dì 15 maggio alle ore 12.

La moda che va e viene. Sempre più alla moda il color eliotropio, il colore lilla che amavano le nostre zie sentimentali. Eppure bisogna avere una carnagione dolcissimamente pallida o rosea delicatamente, per poterci resistere. Guai ad esser brune ed a voler portare il color eliotropio! Succede qualche cosa di terribile.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7 avrà dunque luogo la penultima rappresentazione della *Gioconda*. Poi il ballo *Rodope* che terminerà, per brevità, col passo a due e relativo valzer.

Nell'atto primo la sig.a Bessone eseguirà la „Variazione" e nel ballabile la sig.a Bossi eseguirà la „Rientrata".

Nel terzo atto verrà eseguito l'adagio del divertissement *Una ballerina in viaggio* e le variazioni dell' arpa, terminando col passo sulle variazioni della *Donna Juanita*.

La serata è a beneficio della Pia casa dei poveri.

Anfiteatro Fenice. Questa sera c'è gran festa all'Anfiteatro Fenice. Il signor Biasini, che il publico applaude così freneticamente, ha la sua beneficiata. Si parla addirittura di meraviglie; uno spettacolo colossale, e chi riuscirà ad avere un posticino potrà dirsi felice.

Teatro Armonia. Tutti gli altri teatri *riposavano*; era quindi cosa naturale che all'Armonia fosse iersera publico numeroso. *Il duchino* oramai è leggendario, e le compagnie d' operette pare ci tengano, perchè figura sempre nel loro repertorio. Conseguenza di ciò si è, che l'esecuzione di questo bel lavoretto deve essere perfetta; e questa iersera non fu tale. La sig.a Mrak disimpegnò bene la parte di duchessa, facendo sfoggio della sua voce simpatica, quantunque in qualche momento emessa con poca arte e castigatezza, e mettendo in mostra due belle braccia da educanda... alquanto matura.

Il Duchino non è stato troppo felice, e la direttrice delle educande non ha voce in capitolo. L'assieme passabile, il solfeggio del second'atto venne *bissato*.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Polenta con Ragout s. 10, Manzo guernito s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Patate al burro s. 3.

Cena (Ore 6). Spaghetti al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1858.

Incidente al lavoro. Sempre a proposito dell' articolo „Un po' di cuore perbacco" abbiamo ricevuto: una lettera di Luigi Breselmayer il quale afferma di non aver incassato pel fratello che fior. 1.50, perchè questi mancò al lavoro causa la ferita; una dichiarazione verbale dell' imprenditore dei lavori di carico il quale dichiara che il pagamento in meno dei 50 soldi avvenne perchè l' operaio in questione fu assunto al lavoro verso le 8 cioè per tre quarti di giornata; e infine una lettera di un altro operaio il quale afferma l' amoroso trattamento degli imprenditori verso di lui ferito pure al lavoro.

Noi non possiamo sentenziare da che parte stia la verità. Ci piace solo di constatare che tutti sono d'accordo nell' affermare che sarebbe mal fatto trattenere la paga di un quarto di giornata ad un facchino se causa un accidente al lavoro è impedito di compire le ore stabilite.

E per conto nostro dichiariamo chiuso l' incidente.

Caduto da un muro. Il ragazzino Luigi Polese di Angelo, d' anni 7, iermattina stava giocando nei pressi della propria abitazione, che è situata al N. 122 di Chiarbola inferiore.

Salito per trastullo su d' un muro in costruzione della ferrovia Espelle, cadde a terra e riportò una ferita abbastanza grave alla fronte.

La madre del fanciullo accompagnò il piccino all' ospedale civico, dove fu medicato all' ambulanza chirurgica; dopodichè potè far ritorno al proprio domicilio.

Fiducia male riposta. Giuseppe U. è un povero diavolo di sonatore che mentre *va in giro* col suo strumento per guadagnarsi da vivere onestamente, non ha nessuna volontà di esser *preso in giro* come lo fu ieri l'altro nel modo più crudele.

Egli aveva consegnato a certo Francesco G., nel quale pare riponesse molta fiducia, un baule contenente alcuni effetti di vestiario, circa un centinaio di fiorini di valore, perchè avesse a tenerglieli in custodia. Il G. invece, senza tanti complimenti, si allontanò bel bello da Trieste, ospite insalutato, portando seco i vestiti che a lui erano stati affidati.

Furti. Ieri, nelle ore pomeridiane, il facchino Domenico P. lasciò momentaneamente un carretto in istrada, per recarsi alla stazione ferroviaria. Quando tornò, il carretto non c'era più; un valore di dieci fiorini perduto.

— Dalla cucina del piroscafo italiano *Selinunte*, ancorato al molo N. 3 del Nuovo Porto veniva rubato ieri, a danno del macchinista Giuseppe T., un orologio d'argento del valore di f. 45. — Ladro ignoto.

Ogni giorno una. (*Continuazione e fine*).

Giunge un carabiniere e un maresciallo.

— Signor maresciallo! c' è qui un viaggiatore che oltraggia me e offende il regolamento.

— In qual modo?

— Non vuol mettere quella valigia sulla rete.

Il maresciallo, guardando il viaggiatore con l' occhio maestoso della giustizia:

— E perchè lei non vuol mettere la valigia sulla rete?

— Perchè.. non è mia.

— E allora di chi è?

Un viaggiatore accanto che non ha mai aperto bocca:

— È mia.

— E perchè non l' ha detto prima?

— Perchè nessuno me l' ha chiesto!

Il treno parte con venti minuti di ritardo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7) Dispari 59. Serata a beneficio della Pia Casa dei Poveri. „La Gioconda" opera. — „Rodope" ballo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1|2) Serata d'onore dell'artista Biasini Spettacolo straordinario.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) Serata d'onore del tenore Filipp. „Der Prinz von Methusalem" operetta.

Borsa del 1. aprile. Notizie private che dicono essere scossa la posizione di Giers influenzarono male la Borsa di Berlino e di conseguenza quella di Vienna, chiusa 286.80, 102, 88.52 e 80.70. Da Parigi invece tendenza eccellente, favorita dalla liquidazione facile, 81.35, Egitto 382. Ital. 98.50. Qui però poco animo; prezzi nominali 97 a 97 1|8.

Listino. Napoleoni 10.08 a 10.09, Zecchini 5.92 a 5.94.— Lire sterline 12.72 12.74 lire turche 11.40 a 11.43. Londra 127.50 a 127.75. — Francia 50.20 a 50.45 — Italia 49.90 a 50.10 — Banconote italiane 50.— a 50.10. Banconote germaniche 62.50 a 62.70 Rendita austriaca in carta 80.75 a 81.— Rendita ungherese in oro 4%, 101.75 a 102.—, detta in carta 5%, 88.55. a 88.8 Credit 286.50 a 288.50 Rendita italiana 967|8 a 97 1|8.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

RINGRAZIAMENTO

Commosso profondamente per le molte affettuose prove di amicizia ricevute da tutte quelle gentili persone sia nella malattia e che presero parte all'accompagnamento all' ultima dimora della salma del mio indimenticabile

PADRE

ringrazio dal più profondo del cuore ed in ispecial modo la spett. Società dei Macellai.

TRIESTE 1. Aprile 1887.

Gustavo Piacco.

Si ricerca nel centro (Piazza della Borsa, del Teatro, Tergesteo) una camera in primo o secondo piano ad uso scrittorio. Indirizzo al „Piccolo" (688)

Ricercasi un cassone di lamina di ferro. Oferte al Piccolo (608)

Ricercansi prontamente ragazze e garzone sarte da donna. Via Chiozza numero 26, porta 2. (634)

Si cerca per Agosto o prima un quartiere in Corso, piazza della Borsa o adiacenze. Indirizzo al Piccolo (607)

Ricercasi macchinista da bianco e una garzona. Indirizzo „Piccolo" (620)

Cours de langue Francaise. Un parisien ouvrira un cours de francais a partir du 1.e Avril de 8.h.res du soir à 10 heures, il donne aussi des lecons à domicile adresse au bureau du journal. (606)

Affittansi diverse stanze ammobiliate, una con due letti per due amici: possibilmente con costo. Via Valdirivo 18 terzo piano. (641)

D'affittare pel 24 Agosto un negozio nel centro del Corso al prezzo di circa f. 800 annui. Indirizzo al „Piccolo" (44)

D'affittare prontamente sino ai primi di Agosto un quartiere di 6 locali in primo piano. Indirizzo al „Piccolo" (635)

Affittasi stanza ammobiliata secondo piano piazza Pozzo del Mare 2. (637)

Affittasi in Corsia Stadion 5 II piano una stanza bene ammobiliata con ingresso libero. (525)

Affittasi prontamente magazzino angolo via Canal grande e via della Cassa. Indirizzo al „Piccolo" (512)

Stalla e magazzino d'affittare, via Canal piccolo 1. (604)

Da vendere una partita uva di Malaga, primissima qualità; nel magazzino Maurizio Frankl, via Dogana 7 (610)

Per fiorini 80 sino agosto affittasi prontamente un quartiere nel centro di città, composto di 4 stanze sul davanti e 2 camerini. Indirizzo al „Piccolo" (633)

Nell'orologeria piazza Borsa N. 10 comperansi oggetti oro, argento e gioie antiche e moderne, viglietti di pegno preziosi, pagando più del valore reale. (632)

Per Presnitz assortimento uva, mandorle, noci sgusciate, nocelle, pignoli, arancini, prezzi mitissimi, Corsia Stadion N. 25. (563)

Ottimo pianoforte da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (636)

Stiransi camicie a lucido soldi 8, 10 polsi 4, colli 2, via Ponte 3 III piano. (517)

Stiratura lucido anche domicilio. Lavoro garantito. Prezzi modicissimi. Via Maurizio 5, piano 2 dietro, porta 11. (624)

E' fuggito un canarino dalla casa 23 Corsia Giulia. Mancia portandolo al IV piano della stessa casa. (639)

Zoe. Spero vedervi anzichè leggervi. Tanto cose. (640)

Uva per vino
nera e rossa a soldi 15 al kilo nel Deposito frutta secche di **Ettore Finzi**, Via Tintore 7.

Dall'Acquedotto fino alla Sanità giovedì mattina è stato smarrito un

ROTOLO
disegni in tela.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo allo

STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

dove verrà adeguatamente ricompensato.

Salone „Al Cervo d'Oro"

Questa sera ed i giorni susseguenti
CONCERTO
VOCALE ed ISTRUMENTALE
sostenuto dalla
Principessa Pignatelli
in unione al tenore sig. Chinellato Sante.
Ingresso soldi 20. - Principia alle 7 1|2.

NELLA
Pasticceria di **G. Samokez**
in via Carintia N. 19
si trovano le solite rinomate
PINZE e PRESNITZ
Si assume pure qualsiasi ordinazione.

Istituto per Vaccinazione animale

Ho riaperto il mio istituto **in via Bachi N. 9, I.**

Le vaccinazioni avranno luogo tutti i giorni non festivi, dalle 12 alla 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata per le vaccinazioni gratuite.

Dr. V. TEDESCHI

G. Polacco
Telefono N. 325
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Via Farneto N. 3

Rhum giamaica	a f. **1**—	il litro
Marsala stravecchio	„ **1**—	„
Cipro „	„ **—80**	„
Vermouth di Torino	„ **—80**	„
Moscato di Samos	„ **—64**	„

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica", di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

Caffè Mohara
GOLDSCHMIED
è la più salubre e migliore aggiunta al caffè comune. Si vende nei migliori negozi di coloniali e commestibili ai prezzi seguenti:

Pacchetti a	500	250	125	90 grammi
	28	14	7	5 soldi

Deposito principale nel negozio di Caffè, Thee e frutta secche di
AD. GOLDSCHMIED e C.
Via della Caserma N. 9.

In opuscolo di 16 pagine è uscito
il nuovo
Regolamento e Tariffa
per le vetture da nolo
che è entrato in vigore col 1. Aprile
Vendesi a soldi 10 presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova

C. REISS
Nuovo Arrivo

Negozio Viennese C. REISS,
Prezzi ribassati
TRIESTE

La migliore Birra
fabbrica di Steinfeld smerciasi nel
Restaurant
„ALLA DOGANA"
...rdo. Buon vino d' Istria Refosco ed eccellente cucina.

Si avverte il P. T. Publico che dal bato 26 marzo è seguita l'apertura dell' **Osteria** di
Antonio Schwab
DETTO SCABAR
in **Guardiella** (S. Giovanni) dietro la Chiesa, contrada Brandesia con buonissimi vini dei possessi del proprietario.

PER LE FESTE PASQUALI
Nell'antico e ben conosciuto negozio di **Frutta secche**
VIA NUOVA N. 28
sotto la casa del sig. Morpurgo, trovansi, a prezzi modicissimi, qualità di Frutta per la confezione dolci d'uso
PER LE FESTE PASQUALI

SARTORIA A R...
Via Farneto N. 10 I. p.
con scelte stoffe per vestiti a prezzi convenienti
VESTITI COMPLETI da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

Pinze e Presnitz
di ottima qualità
Farine finissime in assortimento per la confezione delle Pinze presso la
PISTORIA e PASTICCERIA di
GIOVANNI NAGY
Via della Sanità N. 17, e Filiale Molino a vento e via ...

The Singer Manufacturing Co.
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere una macchina da cucire „Singer originale" senza aumento di prezzo, Lezioni a domicilio e garanzia per 5 anni
The Singer Manufacturing Co.
CORSO, PALAZZO ...
Agenti per macch. Singer ...